

Tra le nuove voci del passivo sono da considerare la n° 4, obbligazioni IRI per £ 2.500 miliardi emesse ai sensi del decreto legge 29/8/94, n° 516, convertito dalla legge 27/10/94, n° 598.

Inoltre la voce n° 5 delle passività, relativa ai mutui in valuta per lire 1.756,6 miliardi risulta incrementata di £ 457,2 miliardi, rispetto al precedente esercizio, mentre la voce 3, obbligazioni C.D.P. "soppressione EFIM" di £ 2.170,4 miliardi risulta invariata.

Proseguendo l'analisi delle passività si rileva, altresì, che i capitali amministrati considerati nel loro complesso (risparmio postale e cartelle di credito comunale e provinciale, depositi in numerario, obbligazioni EFIM, obbligazioni IRI, mutui in valuta, conti correnti con enti vari e Banca europea investimenti, ecc.) hanno raggiunto la somma di lire 184.612,5 miliardi, a fronte di lire 156.139,5 miliardi del precedente rendiconto al netto dei prelevamenti dai fondi dei c/c postali ai sensi della legge n. 344/1965.

Se a tale entità si aggiunge la consistenza dei fondi dei predetti conti correnti postali (voce n. 10) si ottiene un saldo di lire 231.058,3 miliardi.

E' il caso di precisare a questo proposito che tra i mezzi amministrati acquista rilevanza il saldo del conto corrente fruttifero (al tasso del 4,35%) col Ministero delle Poste e Telecomunicazioni che identifica il debito verso detta Amministrazione di lire 46.445,8 miliardi a fronte di lire 50.432,1 miliardi per il 1993, con una diminuzione di lire 3.986,3 miliardi. Tale saldo corrisponde all'entità dei fondi provenienti dal servizio dei conti correnti postali e trova la sua correlazione sia pure parziale con la disponibilità esistente nel conto corrente intrattenuto con l'Amministrazione del Tesoro di lire 19.171,2 miliardi (voce n. 3 dell'Attivo) diminuita, rispetto al 1993, di lire 4.093,5 miliardi.

La differenza tra gli anzidetti saldi di lire 27.274,6 miliardi (lire 46.445,8 - 19.171,2) costituisce l'entità degli investimenti in prestiti o in titoli da parte della Cassa DD.PP.

E' ancora da considerare che il fondo di riserva risulta incrementato di lire 567 miliardi (da lire 5.360,7 miliardi a lire 5.927,7 miliardi) in conseguenza, soprattutto, dell'acquisizione dell'aumento degli interessi maturati sui titoli del fondo di riserva, degli utili sui rimborsi titoli del fondo stesso e del 25% degli utili di gestione rilevati nel 1993.

Il fondo di cui trattasi racchiude oltre al fondo della Gestione propria e del risparmio postale anche i fondi riguardanti le soppresse gestioni: Breve termine e Credito comunale e provinciale.

Aggiungendo al fondo di riserva sopra indicato il fondo di dotazione di lire 6.309,4 miliardi e l'utile netto della gestione 1994 di lire 118,2 miliardi, si perviene ad un netto patrimoniale di lire 12.355,3 miliardi.

Il conto "Creditori" di lire 7.156,4 miliardi comprende varie partite debitorie della Cassa ed in particolare l'importo delle imposte da versare all'Amministrazione delle Finanze, l'ammontare delle spese di amministrazione da rimborsare all'Amministrazione delle Poste e Telecomunicazioni, e l'importo dei debiti vari.

Si precisa che il fondo accantonamento futuri oneri buoni postali fruttiferi, che nell'esercizio precedente ammontava a £ 760,7 miliardi, è stato completamente utilizzato per far fronte ai maggiori oneri accertati sui BPF ordinari, e quindi non compare nel conto "Creditori".

Relativamente ai fondi di ammortamento, le quote di competenza dell'esercizio ammontano a lire 6.710.172.241 e precisamente:

- | | |
|---|-----------------|
| - per lavori di ristrutturazione dell'immobile sede dell'istituto nella misura del 5% | £ 114.960.000 |
| - per ammortamento immobili del fondo di riserva in ragione del 3% | £ 1.515.984.622 |
| - per mobili e immobilizzazioni tecniche costituite da impianti Hardware, automezzi e mobili calcolo (rispettivamente del 18%, 20% e 12%) | £ 6.089.309.802 |
| - utilizzazione beni venduti o radiati | £ 1.010.082.183 |

Di conseguenza i fondi di ammortamento sono saliti da lire 40.804,6 del 1993 a lire 47.514,8 con un incremento pari alle sopra indicate quote.

Va poi rilevato che il fondo di dotazione, previsto dall'art. 2 della legge sulla ristrutturazione della Cassa DD.PP., è aumentato a lire 6.309,4 miliardi, con un incremento di lire 1.156,2 miliardi rispetto al 1993 (5.153,2 miliardi).

In merito alla voce "Ratei passivi" è opportuno chiarire che essi, iscritti per complessive lire 84,01 miliardi, si riferiscono a interessi passivi su cartelle di credito comunale e provinciale in circolazione (8,4 miliardi), ad interessi passivi su obbligazioni EFIM (53,7 miliardi) ed a interessi su prestito estero (22 miliardi), (maturati nel 1994 e pagabili nell'esercizio successivo).

A) GESTIONI SPECIALI

Nelle passività tra le gestioni speciali c'è il "Fondo Tesoro Legge 44/86" la cui dotazione complessiva alla fine del 1994 è di lire 1.356 miliardi al netto dei pagamenti effettuati fino al 31/12/94. La gestione di detto fondo è stata trasferita alla Società per l'Imprenditorialità Giovanile S.p.A. in data 30/9/94 con D.L. 30/7/94 n. 478, convertito con legge n. 95 del 29/3/1995.

Si evidenziano, tra le attività, le disponibilità esistenti nei conti correnti infruttiferi con il Tesoro voci n. 16 (29.862,3 miliardi) per le esigenze dell'edilizia residenziale e n. 17 (5.196,0 miliardi) che ammontano a lire 35.058,3 miliardi e trovano la loro contropartita con i debiti verso le gestioni stesse e verso i correntisti per un totale di lire 33.792,8 miliardi (voci n. 17, n. 18, n. 19).

Le disponibilità sopra richiamate traggono origine dagli accreditamenti eseguiti dall'Amministrazione del Tesoro per l'edilizia residenziale, per il fondo speciale acquisto titoli, per il fondo di rotazione per gli interventi straordinari a favore delle Regioni e le opere di metanizzazione del Mezzogiorno, nonché per le ferrovie in concessione e in gestione commissariale (legge 910/86).

Alla fine dell'anno considerato si rilevano crediti per prestiti concessi ed erogati al netto dei rientri di capitale per lire 2.580,6 miliardi e crediti per rate rimosse e non versate e crediti da riscuotere (voce 22) per lire 94,8 miliardi.

Altra componente di notevole rilievo nell'ambito delle gestioni in esame è rappresentata dai titoli affidati in gestione alla Cassa da parte dell'INPS, del FIO (art. 52 legge n. 526 del 1982) e Fondo speciale acquisto titoli (art. 6 legge n. 346 del 1974). La vigenza di detti titoli valutata al costo di acquisto è di lire 387,7 miliardi, rispetto al valore di lire 516,1 miliardi espresso nel 1993, ed è costituita da titoli di Stato o garantiti dallo Stato e da obbligazioni di enti pubblici dai quali discendono ratei attivi per lire 21,2 miliardi per interessi su titoli.

Tra le passività meritano di essere considerati:

- *i fondi di rotazione con un valore di lire 1.351,7 miliardi e rappresentano il debito verso l'Amministrazione del Tesoro per i mezzi finanziari messi a disposizione per l'acquisto di titoli, in applicazione delle sopra richiamate leggi n. 346 del 1974 e n. 526 del 1982;*
- *i fondi patrimoniali di pertinenza dell'INPS di lire 1.864,5 (milioni);*
- *gli utili delle gestioni speciali ammontano a lire 74,9 miliardi, quale differenza tra gli interessi attivi maturati sui titoli e quelli sui mutui prima casa e le spese di amministrazione rimborsate alla gestione principale;*
- *la perdita per lire 15,0 miliardi delle gestioni speciali rappresenta la differenza tra gli interessi attivi, spese di amministrazione e interessi passivi (legge 910/86) per le ferrovie in concessione.*

B) CONTO ECONOMICO

Il conto economico dell'esercizio 1994 si chiude con un utile, come dianzi precisato, di lire 118,2 miliardi con una diminuzione di lire 1.423,4 miliardi rispetto all'esercizio precedente.

Come già accennato tale eccedenza positiva viene riportata a nuovo esercizio, come previsto dall'art. 4 della legge 13 maggio 1983, n. 197, sostituito dall'art. 22 lettera c) del D.L. 18/1/1993, n. 8 convertito con modificazione dalla legge 19/3/1993, n. 68 per essere destinata in misura non inferiore al 50% al fondo di dotazione e al fondo di riserva per lire 29,5 (quota del 25%).

Tra i più rilevanti elementi negativi di reddito, giova rappresentare che l'onere degli interessi passivi (voce 1) è stato di lire 16.828,2 miliardi con un aumento di lire 2.119,8 miliardi, quale differenza tra le variazioni in aumento di lire 2.163,0 miliardi e quelle in diminuzione di lire 43,2 miliardi. Le variazioni in aumento si riferiscono ai cc/cc del Ministero delle Poste per la gestione dei cc/cc postali, ai depositi in numerario, ai depositi a risparmio, ed ai buoni postali fruttiferi con enti vari, e agli interessi passivi su obbligazioni EFIM e IRI e prestito EFIM in valuta, mentre quelle in diminuzione sono ascrivibili ai conti correnti con enti vari, alle cartelle di Credito comunale e provinciale ed ai prestiti BEI nonché ai mutui da somministrare.

E' appena il caso di segnalare che gli interessi passivi sui depositi a risparmio e sui buoni postali fruttiferi sono al lordo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

L'imposta in parola, liquidata per l'anno 1994 in lire 2.988,2 miliardi, è stata regolarmente versata all'Erario entro il termine previsto dalla vigente normativa e cioè il 30 aprile 1995 per la parte di essa relativa ai depositi a risparmio e ai buoni fruttiferi rimborsati nel corso del 1994. Il versamento per quanto riguarda i buoni postali fruttiferi comprende anche parte dell'imposta liquidata nel precedente esercizio.

Particolare attenzione merita la posta delle spese di amministrazione della gestione propria che comporta un onere complessivo di lire 1.887,9 miliardi, contro lire 917,7 miliardi del 1993, con un aumento di lire 970,2 miliardi dovuto in gran parte alle maggiori commissioni spettanti all'Ente "Poste Italiane", a seguito della convenzione 5 maggio 1994, peraltro in corso di revisione. Dei predetti 1.887,9 miliardi, 81,3 miliardi sono da attribuire alla gestione propria e lire 1.806,6 miliardi a titolo di rimborso all'Ente pubblico economico "Poste Italiane" per le analoghe spese dall'Ente sostenute per la raccolta del risparmio postale.

Circa le citate spese di 81,3 miliardi va chiarito che esse sono al netto delle spese di investimento che vengono ammortizzate in più esercizi (6,4 miliardi), delle spese rimborsate dalle gestioni a rendiconto proprio (Edilizia residenziale lire 12,0 miliardi e SIR lire 813 milioni) e delle spese rimborsate dalle altre gestioni per conto terzi per lire 2,0 miliardi.

Dal confronto tra le spese di amministrazione impegnate (lire 87,7 miliardi) e quelle previste (lire 89,4 miliardi) risulta una differenza di lire 1,7 miliardi che costituisce economia di bilancio e quindi la previsione assestata non si è discostata dalle reali necessità dell'Istituto.

Si deve inoltre rappresentare, attesa la loro rilevanza, che le spese per il personale dipendente previste in lire 34.190 milioni per il 1993 sono nel 1994 lire 35.799 milioni.

Per quel che riflette le competenze accessorie è da rilevare che esse, avendo raggiunto la somma di lire 12,5 miliardi, (di cui 3,6 rimasti da pagare), rappresentano in termini percentuali, circa il 34% delle competenze fisse.

Il personale operante al 31 dicembre 1994 era costituito da numero 575 unità così suddivise:

n. 24 dirigenti

n. 551 impiegati di ruolo

n. 575 Totale consistenza numerica di personale alla suddetta data.

Alla sopra indicata consistenza vanno aggiunti n. 6 impiegati provenienti da altre Amministrazioni statali comandati presso la Cassa.

In merito ai componenti positivi di reddito della gestione propria è da sottolineare che essi sono costituiti principalmente da interessi attivi, da tassa di custodia e diritti fissi di polizza sui depositi, da utili sui titoli della gestione e da entrate diverse.

Complessivamente tali proventi ammontano a lire 18.850,3 miliardi e comportano un incremento netto di lire 1.619,6 miliardi dovuto alla somma algebrica degli aumenti dell'ammontare degli interessi attivi sui conti correnti intrattenuti con il Tesoro per la gestione del risparmio postale (+ 213,1 miliardi), dagli interessi sui prestiti con fondi propri (+ 325,9 miliardi), dagli interessi attivi sul c/c col Tesoro per il servizio di conti correnti postali (+ 400,3), , dagli interessi sui prestiti con i fondi cc/cc postali (+ 10,2 miliardi), dagli interessi sul c/c Agensud (+ 11,2 miliardi), dagli interessi su anticipazioni EFIM (+ 420,8 miliardi), dagli interessi in obbligazioni EFIM (+ 71,9 miliardi), dagli interessi sui prestiti esteri (+ 83,8 miliardi), per insussistenza del passivo (+ 24,9 miliardi), dalle entrate diverse (+ 10,0 miliardi), dagli interessi su obbligazioni IRI (+45,8 miliardi), e dagli utili sui titoli della gestione (+ 1,0 miliardi), dalla diminuzione degli interessi sui titoli della gestione (- 72,8 miliardi) e dagli interessi sui prestiti in cartelle di credito comunale e provinciale (-24,2 miliardi), dagli interessi sui conti correnti con le gestioni a rendimento proprio e cioè: Sezione edilizia residenziale (-12,3 miliardi), SIR (-4,1 miliardi), dalla tassa di custodia e diritti di polizza sui depositi (- 167 milioni), dagli interessi sul conto corrente con il Fondo prima casa legge 891/86 (-5,1 miliardi).

Tra le poste che formano le spese e le perdite delle gestioni speciali sono da indicare le spese di amministrazione per un totale di lire 869 milioni, di cui lire 155 milioni del fondo acquisto titoli (legge 346 del 1974), lire 117 milioni del fondo di rotazione acquisto titoli del FIO (art. 52 della legge 526/82), lire 322 milioni del fondo prima casa e lire 275 milioni per le Ferrovie in concessione (legge 910/86). Sempre tra i costi delle gestioni speciali occorre comprendere per l'anno in esame gli interessi passivi sostenuti dal fondo per l'acquisto della prima casa per lire 106,2 miliardi gravanti sull'apposito c/c istituito tra Fondo e Cassa (int. 9%).

A dette spese si contrappongono, tra le rendite e profitti, gli interessi maturati sui titoli dei sopra indicati fondi e gli utili sui titoli per un importo complessivo di lire 59,4 miliardi, nonché gli interessi attivi sui prestiti effettuati con il fondo Prima casa per 115,3 miliardi, sui prestiti delle ferrovie in concessione per 143,6 miliardi, e sui titoli INPS di lire 73 milioni.

Dalla differenza tra le spese di amministrazione e interessi passivi da un lato e le rendite delle gestioni speciali dall'altro, si rilevano utili per 74,9 miliardi (Fondi Titoli legge 346/74 per lire 9,1 miliardi, legge 526/82 per lire 50,3 miliardi e prima casa legge 891/86 per lire 15,5 miliardi) fondo titoli INPS (73 milioni) e perdite per lire 15,0 miliardi per le Ferrovie in concessione.

Tutto ciò premesso e sulla base degli accertamenti eseguiti nel corso dell'esercizio e in sede di chiusura dei conti, il Collegio attesta che:

- le singole poste del rendiconto concordano con le risultanze delle rilevazioni contabili;*
- i beni mobili ed immobili sono valutati al prezzo di costo, così come i titoli di proprietà e quelli del fondo di riserva;*
- le partecipazioni sono valutate per un valore non superiore a quello risultante dall'ultimo bilancio degli Enti ai quali si riferiscono, ai sensi dell'art. 2425 del codice civile;*
- i crediti e i debiti sono esposti per il loro valore reale, a fronte del quale, per quanto concerne i crediti, non si contrappone alcun fondo rischi;*
- gli importi dei ratei attivi e passivi sono stati iscritti secondo la loro competenza temporale;*
- i fondi di ammortamento dei beni mobili, immobili e immobilizzazioni tecniche risultano incrementati delle quote di competenza, calcolate entro i limiti delle aliquote fiscalmente ammesse;*
- i costi ed i ricavi sono correttamente imputati al conto economico a norma dell'art. 2425 bis del C.C.*

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione, di aver eseguito le periodiche verifiche di competenza, come prescritto dall'art. 2403 del C.C., nel corso delle quali ha potuto accertare la corretta tenuta delle contabilità.

In proposito, il Collegio ritiene, comunque, di dover riprodurre le raccomandazioni formulate nei precedenti esercizi:

- 1 - accelerare le iniziative intese a ridurre ulteriormente i mandati inestinti;*
- 2 - contenere le spese di amministrazione in relazione alla normativa vigente.*

Alla luce di quanto esposto nella presente relazione, il Collegio dei revisori, a norma dell'articolo 2432 del C.C., esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1994.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

VERBALE n. 956

Il giorno 22 del mese di giugno 1995, nella sede di via Goito n. 4, si è riunito il Collegio dei revisori della Cassa DD.PP. per riassumere i risultati del rendiconto dell'esercizio 1994 della Sezione autonoma dell'edilizia residenziale, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1/6/1995.

Il Collegio aveva effettuato in precedenza i seguenti accertamenti integrativi:

- riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;*
- controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto Rendiconto ed, in particolare, dei criteri di valutazione.*

A conclusione delle verifiche effettuate, tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione è stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

Il rendiconto della Sezione autonoma per l'edilizia residenziale dell'esercizio 1994, è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 1 giugno 1995 e si riassume, al netto dei conti d'ordine, nelle seguenti risultanze :

A) STATO PATRIMONIALE	
Attività	32.105.033.482.425
Passività	32.088.212.094.346
Eccedenza attività	
	16.821.388.079
B) CONTO ECONOMICO	
Rendite e profitti	160.144.196.970
Spese e perdite	143.322.808.891
Utile netto d'esercizio	
	16.821.388.079

I conti d'ordine, che pareggiano in lire 2.583.900, si riferiscono ai depositi in titoli degli enti correntisti in gestione.

Il risultato economico conseguito dalla sezione nell'esercizio 1994 è rimasto pressochè inalterato, essendo passato da 17,6 miliardi del 1993 a £ 16,8 miliardi del 1994. Tale utile trae origine, com'è noto, dalla Gestione dei mutui posti in ammortamento per i programmi straordinari di edilizia abitativa di cui all'art. 2 della legge 25/3/1982 n. 94.

Il risultato scaturisce dal fatto che la Sezione, mentre ha riscosso interessi attivi per 159,8 miliardi e entrate diverse per £ 208 milioni, ha accertato, invece, interessi passivi per 131,0 miliardi, con un utile di lire 29,0 miliardi, che viene poi a ridursi a 16,8 miliardi per l'imputazione delle spese di Amministrazione da rimborsare alla Cassa DD.PP. per lire 12,0 miliardi e per le spese varie per lire 156 milioni.

L'attività gestionale della Sezione è stata caratterizzata, oltre che dalla concessione di mutui agli Istituti autonomi per le case popolari (IACP), anche dal finanziamento del programma straordinario di edilizia abitativa e dall'acquisizione ed urbanizzazione di aree edificabili a favore di comuni e capoluoghi di province, in applicazione del D.L. n. 9 del 23 gennaio 1982, convertito nella legge 25 marzo 1982 n. 94.

Per quel che riguarda le singole poste del rendiconto di cui trattasi e le relative variazioni, rispetto ai corrispondenti dati dell'esercizio 1993, questo Collegio ritiene utile fare riferimento, per brevità di esposizione, alla relazione illustrativa del Direttore generale dell'Istituto che accompagna il predetto elaborato.

Tuttavia ravvisa opportuno fare alcune considerazioni in ordine alle partite più significative.

I conti correnti che la Sezione intrattiene con la gestione propria della Cassa depositi e prestiti esprimono un saldo positivo di lire 29.862,0 miliardi e manifestano una variazione in aumento di lire 1.496,1 miliardi rispetto al 1993. Ciò a causa della limitata utilizzazione dei contributi statali per l'edilizia convenzionata. In particolare merita segnalare che il conto corrente n. 20104 nel quale affluiscono tali contributi ex GESCAL essendo stato incrementato di lire 2.178,3 miliardi nell'anno 1994, raggiunge la cospicua consistenza di lire 20.142,5 miliardi.

La voce "Prestiti" indica un importo di lire 2.190,4 miliardi, con un decremento netto di lire 154,2 miliardi rispetto ai valori del 1993, originato dalla differenza tra le nuove concessioni di mutui per lire 11,8 miliardi e i rientri di capitale per lire 166,2 miliardi. Di tale importo, alla chiusura dell'esercizio 1994, rimanevano ancora da somministrare mutui per lire 463,7 miliardi, di cui lire 235,5 miliardi riguardanti i mutui derivanti dal programma straordinario di edilizia abitativa e all'Istituto Autonomo Case Popolari, e lire 228,2 miliardi i mutui per acquisizione ed urbanizzazione aree di cui all'art. 3 della legge 25/3/1982 n. 94.

Il conto "debitori per rate di ammortamento", di cui alla voce contraddistinta con il numero 4, dello stato patrimoniale esprime un saldo di lire 6,7 miliardi e comprende le rate di ammortamento scadute e non pagate da Enti, dalle Regioni e dai Provveditorati regionali delle OO.PP.; mentre il conto "debitori", di cui alla voce n. 5, accoglie i crediti per interessi su titoli del "fondo di riserva" per lire 2,4 miliardi, gli ordini di riscossione da introitare per lire 8,3 miliardi e i crediti vari per lire 5,2 miliardi.

Per quanto attiene, invece, gli interessi su titoli del fondo di riserva, (conto debitori), è il caso di rilevare che essi in sostanza rappresentano interessi maturati e non riscossi e quindi sarebbe più proprio denominarli ratei attivi.

Nell'ambito delle passività si pone in evidenza:

- *che il debito verso la Cassa DD.PP., per mutui trasferiti e per quelli concessi dal 1° gennaio 1979 in poi, ammonta a lire 1.317,7 miliardi e segna una diminuzione di lire 180,5 miliardi rispetto al precedente esercizio, derivante dalla differenza tra i pagamenti eseguiti a favore degli IACP e i rientri di capitale;*
- *i fondi disponibili per l'edilizia sovvenzionata e quelli per l'edilizia convenzionata, globalmente considerati, di cui alle voci 4,5,6 e 7 sono aumentati di lire 1.425,1 miliardi, essendo passati da lire 27.353,9 miliardi, alla chiusura del 1993, a lire 28.779,0 miliardi, ciò soprattutto a causa della scarsa utilizzazione dei fondi destinati alla edilizia convenzionata;*
- *le poste n. 8 di lire 564 miliardi iscritta per l'acquisizione aree edificabili (art. 45 legge 865/71) trova correlazione con la disponibilità esistente nel c/c 20100 di pari importo;*
- *il conto creditori viene articolato in debiti per interessi su mutui da somministrare a creditori per mutui scaduti e non somministrati: per un totale di lire 9,3 miliardi. I debiti presso la Cassa per le spese di amministrazione sono pari a lire 13,0 miliardi per il 1994.*

Relativamente alla gestione del fondo di riserva, esposto per lire 172,1 miliardi, sembra utile confermare che l'incremento registrato di lire 12,1 miliardi deriva dalla somma degli interessi maturati sui titoli di detto fondo e dalla quota di utile ammessa dell'esercizio 1993.

Vale anche a questo proposito indicare che con le disponibilità del fondo di riserva sono stati acquistati a tutto il 1994 titoli fondiari per lire 29,4 miliardi. Di conseguenza la residua disponibilità del fondo medesimo da investire in titoli ammonta a lire 142,7 miliardi. La disponibilità sarebbe opportuno investirla in titoli. Va inoltre aggiunto che il fondo disponibile di lire 243,6 miliardi è costituito dal saldo accertato al 1° gennaio 1994 (lire 215,3 miliardi), aumentato della restante quota di utile dell'esercizio 1993 pari a lire 14,1 miliardi oltre agli interessi maturati sul c/c della Cassa per lire 14,2 miliardi.

Dalla disamina del conto economico merita evidenziare l'onere degli interessi passivi che incide per un ammontare complessivo di lire 131 miliardi, cui si contrappongono gli introiti degli interessi attivi sui prestiti per lire 159,8 miliardi.

Altra posta negativa di reddito è data dalle spese di amministrazione che sono passate da lire 7.526,9 milioni a lire 12.037,3 milioni e, come avanti indicato, esse corrispondono al 14,86% di tutte le spese di amministrazione riguardanti la gestione della Cassa DD.PP., depurate però delle voci non pertinenti alla gestione dell'edilizia residenziale, giusta delibera consiliare del 30 novembre 1983.

Il Collegio, sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;*
- i titoli del fondo di riserva sono esposti al prezzo di acquisto;*
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile;*
- i ratei attivi esposti sotto la voce "debitori per interessi su titoli del fondo di riserva" sono stati calcolati nel rispetto della competenza temporale.*

Il Collegio assicura altresì di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza e di aver accertato la corretta tenuta della contabilità.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del Codice Civile, esprime parere favorevole all'approvazione del Rendiconto dell'esercizio 1994, con il relativo conto economico, il cui utile d'esercizio dovrà essere imputato al fondo di riserva ed al fondo disponibile, ai sensi dell'art. 12 della legge 5 agosto 1978, n.457.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

VERBALE n. 957

Il giorno 22 del mese di giugno 1995, si è riunito, nella sede di via Goito, n. 4 il Collegio dei Revisori della Cassa DD.PP. per riassumere i risultati del Rendiconto deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 1° giugno 1995, riguardante la gestione della Sezione Autonoma per l'intervento Finanziario S.I.R. dell'esercizio 1994.

Il Collegio in precedenza ha effettuato i seguenti accertamenti integrativi:

- riscontro della corrispondenza delle risultanze delle scritture contabili con le singole poste attive e passive dello stato patrimoniale e del conto economico;*
- controllo delle partite debitorie e creditorie della Sezione;*
- verifica dell'osservanza delle norme di legge sulla redazione del predetto rendiconto e, in particolare, dei criteri di valutazione.*

A conclusione delle verifiche effettuate e tenuto conto di quelle espletate nel corso del predetto esercizio, il Collegio ha redatto la prescritta relazione.

Detta relazione è stata letta, approvata e trascritta qui di seguito, come parte integrante del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL RENDICONTO DELLA SEZIONE AUTONOMA PER L'INTERVENTO FINANZIARIO S.I.R. RELATIVO ALL'ESERCIZIO 1994

La Sezione Autonoma per l'intervento finanziario S.I.R., istituita ai sensi dell'art. 7 della legge 28 novembre 1980, n. 784 e confermata dall'art. 15 della legge 13 maggio 1983, n. 197, ha provveduto ad introitare la somma di £ 13,5 miliardi corrisposti dall'E.N.I., quale decima ed ultima rata di ammortamento del debito contratto dall'Ente sopraindicato.

Il rendiconto chiuso al 31 dicembre 1994 presenta in sintesi le seguenti risultanze:

A) STATO PATRIMONIALE	
Attività	27.526.424.779
Passività	26.928.178.522
Utile d'esercizio	
	598.246.257

Tale risultato trova conferma e dimostrazione nel conto economico, che può così sintetizzarsi:

B) CONTO ECONOMICO	
Rendite e profitti	1.403.701.947
Spese ed oneri	805.455.690
Utile d'esercizio	
	598.246.257

L'utile dell'esercizio di £ 598 milioni è dovuto principalmente agli interessi attivi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa DD.PP..

Lo stato patrimoniale espone attività per £ 27,5 miliardi e passività per 26,9 miliardi, con una differenza positiva di 598 milioni che rappresenta l'utile dell'esercizio. Sempre nell'ambito dell'attivo la posta da considerare è quella relativa alla Cassa DD.PP. c/c fruttifero, che espone un risultato positivo di 21,3 miliardi, derivante dalla riscossione dell'ultima rata del prestito e dal saldo risultante alla fine dell'esercizio precedente nonché dai crediti verso il Tesoro per perdite esercizi precedenti per £ 6,1 miliardi.

Dall'analisi delle spese ed oneri del conto economico la voce più significativa è quella delle spese di amministrazione ammontanti a £ 805 milioni, corrispondenti all'1% del totale complessivo di dette spese sostenute dalla Cassa DD.PP..

Nell'ambito delle rendite e profitti è opportuno evidenziare la somma di £ 1,4 miliardi quali interessi maturati sul conto corrente intrattenuto con la Cassa al tasso del 9%. Con l'approvazione del presente rendiconto, si provvederà alla chiusura definitiva della gestione, e al versamento del saldo del conto corrente al Ministero del Tesoro come previsto dal Decreto del Ministero del Tesoro n. 740835 del 14 luglio 1983.

Il Collegio sulla base dei controlli eseguiti nel corso dell'esercizio ed in particolare in sede di riscontro dei dati finali, può attestare che:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico evidenziano risultanze corrispondenti alle scritture contabili;*
- i costi ed i proventi sono stati correttamente imputati al conto economico secondo le disposizioni dell'art. 2425 bis del codice civile.*

Il Collegio assicura altresì di aver effettuato le verifiche ed i controlli di propria competenza.

Tutto ciò premesso, il Collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 2432 del codice civile, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio 1994 con il relativo conto economico.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

*Avv. Arnaldo MARCELLI - Presidente
Dott. Domenico GIUSEPPINI - componente
Avv. Francesco TROCCOLI - componente*